

Elisa Dal Chiele

Sondaggi sull'immaginario filosofico nel paesaggio apuleiano*

Philosophical imagery in Apuleius' landscape: a survey

Abstract

Attraverso l'analisi delle descrizioni paesaggistiche in *Apul. met.* I, 18, 8 – 19 e IV, 2, l'articolo indaga l'interazione dell'immaginario filosofico con i modelli letterari e retorici nella costruzione del paesaggio nelle *Metamorfosi* di Apuleio.

Parole chiave: Apuleio; Filosofia; Platone; Platonismo; Paesaggio; Metamorfosi; Immaginario; *Locus amoenus*; *Locus horridus*.

The article examines the interaction of philosophical imagery with literary and rhetorical models in Apuleius' *Metamorphoses* by analysing the landscape descriptions in *Apul. met.* I, 18, 8 – 19 and IV, 2.

Keywords: Apuleius; Philosophy; Plato; Platonism; Landscape; Metamorphosis; Imagery; *Locus amoenus*; *Locus horridus*.

Nel complesso della produzione apuleiana, le *Metamorfosi* e il *De mundo* sono le opere più ricche di elementi paesaggistici. La tematica stessa del *De mundo* implica la presenza di inserti descrittivi dedicati agli elementi naturali e ai fenomeni a essi collegati¹. Quello del romanzo è un paesaggio di provincia: al tempo di Apuleio, infatti, la periferia sta progressivamente mutando il proprio rapporto rispetto al centro, assumendone parzialmente il ruolo². Significativo, in questo senso, è il quadro che Birrena presenta di Ipata in *met.* II, 19, 5 s., città che, a suo dire, nulla avrebbe avuto da invidiare a Roma³. Su Ipata, invece, Lucio proietta la propria fascinazione per la magia e la descrive come città "metamorfica", dove nulla è come appare (II, 1, 3-5). Il paesaggio è spesso delineato con cenni rapidi e convenzionali; del resto, le ἐκφράσεις τόπων ο τοπογραφίαί, le *locorum descriptiones*, rientrano fra gli esercizi retorici di scuola⁴, riflesso del particolare gusto per la visualizzazione testuale che caratterizza tanta letteratura e oratoria⁵. Le monta-